

# Luciano Berio ricordo al futuro

*Importante ciclo del Conservatorio Tomadini di Udine in omaggio all'eccentrico compositore scomparso nel 2003*

DI LETIZIA MICHIELON

**N**el 2013 ricorreva il decennale della scomparsa di Luciano Berio, compositore dalla personalità eclettica, il cui straordinario talento si coniugava a una vastità e versatilità culturale prodigiosa.

Gli omaggi al pensiero e all'opera di una delle menti musicali più lucide e innovative del XX secolo si susseguono anche nel 2014, come testimonia l'aggiornato sito del Centro Studi Luciano Berio (Cslb), fondato nel 2009 su iniziativa di Talia Pecker Berio che ne è oggi Presidente e Direttore scientifico ad interim ([www.lucianoberio.org](http://www.lucianoberio.org)).

Compositore ma anche fondatore di riviste (i celebri "Incontri musicali") e istituzioni musicali (tra cui lo Studio di Fonologia di Milano e Tempo Reale a Firenze), Berio fu un instancabile promotore di eventi, impegnato nella divulgazione mediatica (si pensi al ciclo "C'è musica e musica", documentario televisivo prodotto dalla Rai negli anni Settanta), oltre che nella formazione delle nuove generazioni (memorabili i corsi alla Juilliard, a Tanglewood e ad Harvard, questi ultimi confluiti nella pubblicazione di *Un ricordo al futuro. Lezioni Americane*).

Tra le varie iniziative dedi-

cate al compositore spicca per la sua valenza non solo scientifica, ma anche formativa e creativa, il "Progetto Luciano Berio", in programma a Udine tra il 24 marzo e l'8 aprile, organizzato dal Conservatorio "Jacopo Tomadini" in collaborazione con l'Università degli Studi e l'Accademia d'Arte drammatica "Nico Pepe" di Udine e il Conservatorio "Perosi" di Campobasso.

Si tratta di uno dei più vasti e impegnativi progetti che l'istituzione musicale udinese abbia mai organizzato, articolato dai curatori Renato Miani, Franca Bertoli, Andrea Cappelleri, Mario Pagotto e Roberto Calabretto su una molteplicità di piani (musicologici, didattici, compositivi e concertistici) che rendono omaggio all'interdisciplinarietà dell'artista.

Il primo appuntamento è rappresentato dalla tavola rotonda su Berio che si svolgerà in Sala Vivaldi del Conservatorio "Tomadini" tra domani e martedì, con inizio rispettivamente alle 15 e alle 10. Le due giornate di studio, realizzate in collaborazione con l'Università di Udine, indagheranno i molteplici aspetti della poetica musicale del Maestro ligure e saranno completate dall'esibizione del Quintetto di Fiati del "Tomadini" che eseguirà *Opus number zoo* di Berio.

Roberto Calabretto (Univer-

sità di Udine) analizzerà il rapporto di Berio con il cinema, Luca Cossettini (Università di Udine) approfondirà invece l'avventura dello Studio di Fonologia fondato nel 1954 con Bruno Maderna alla Rai di Milano. Sodalizio fraterno, quello con il compositore veneziano, che consentirà di sperimentare nuove interazioni tra strumenti acustici e suoni prodotti elettronicamente ed esplorare soluzioni inedite relative al rapporto suono-parola. Angelo Orcalli (Università di Udine) affronterà il rapporto tra mitologie e tecnologie nel pensiero musicale di Berio, mentre Elisabetta Torselli (Conservatorio di Udine) si concentrerà sull'attrazione per la letteratura che segnò tutta l'esistenza del musicista, appassionato cultore dei classici oltre che degli autori del '900, da Proust a Eliot e Pound, fino a Calvino, Sanguineti ed Eco, con cui intrecciò feconde sinergie creative. Daniele Brancaloni (Conservatorio di Udine) affronterà alcuni aspetti della produzione teatrale mentre i contributi analitici sono affidati ai docenti di composizione del "Toma-



dini": Mario Pagotto approfondirà *Laborintus II* mentre Renato Miani si dedicherà invece all'opera pianistica e alla *Sequenza per violino*.

Proprio all'opera di Berio per tastiera verrà dedicata, tra il 26 e il 28 marzo, in sala Vivaldi, la prestigiosa *masterclass* tenuta dal pianista Andrea Lucchesini, stretto collaboratore del Maestro e suo interprete prediletto; l'attività formativa proseguirà il primo aprile con il seminario di Alda Caiello, esponente di spicco della vocalità contemporanea.

La stessa Caiello sarà protagonista, il 31 marzo alle 20.30, all'Auditorium della Chiesa Beata Vergine delle Grazie di Udine, del primo concerto dedicato alla musica di Berio e a brani in prima assoluta degli

studenti di composizione del "Tomadini" e del Conservatorio di Campobasso. L'evento, realizzato in collaborazione con l'Accademia d'Arte drammatica "Nico Pepe" di Udine, l'Ensemble vocale del Conservatorio di Campobasso e l'Ensemble di musica contemporanea del Conservatorio di Udine diretti da Andrea Cappelleri, offrirà l'occasione per una rilettura di *Laborintus II* e sarà completato dalle prime di Andrea Alzetta ("Tautologia"), Alessio Domini ("Sunlight on a broken column"), Alessio Venier ("Proiezioni") e Antonio Di Iorio ("Dante's Nightmare").

Il 2 aprile, alle 20.30, all'Auditorium di Pagnacco, docenti e allievi del Conservatorio di Udine proporranno, assieme

alla prima assoluta *Quartetto d'archi ispirato a un duetto di Berio* di Matteo Andri e *Lied per clarinetto solo* di Leonardo Franz, alcune delle più rappresentative pagine cameristiche di Berio come *Studio per Sequenza VII*, *Terre chaleureuse*, *Duetti per due violini* e i lavori pianistici *Canzonetta*, *Petite Suite* e *Six Encores*.

Il progetto si concluderà l'8 aprile alle 20.30, nell'Aula magna dell'Università di Udine, con il concerto dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio "Tomadini", diretta da Andrea Cappelleri. Il programma, che pone in rilievo la capacità di Berio di mantenere un dialogo fecondo con la tradizione, comprende le *Quattro versioni originali della "Ritirata notturna*

*di Madrid*" di Boccherini, sovrapposte e trascritte per orchestra, il *Concerto* per due pianoforti e orchestra K. 365 di Mozart, affidato alle soliste Anna Zareipour Moghadam e Margherita Gennaro, la prima esecuzione di *E sei fin dal principio* di Roberto Brandoliso e *Rendering* per orchestra, interpretazione-traduzione dei frammenti della *Sinfonia D936A* di Franz Schubert, scoperti da Ernst Hilmar in occasione dei centocinquanta anni dalla morte del compositore austriaco, cui Berio si dedicò nel 1989.

© riproduzione riservata

### FRECCE DI CARTA

Nell'arte  
come  
nella vita  
nulla accade  
per caso.

Anton Cechov

## L'INIZIATIVA

Uno dei più vasti e impegnativi progetti mai messi in campo dall'istituzione musicale friulana



Peso: 20-75%,21-82%



#### LE IMMAGINI

In alto: l'ensemble di musica contemporanea del Conservatorio di Udine diretto da Andrea Cappelleri.

Qui sopra: Alda Caiello.

Sotto a sinistra: Luciano Berio.

A destra: il pianista

Andrea Lucchesini.

